



Un segreto tra di noi (2008)

Ennesimo dramma familiare sul mito della famiglia americana apparentemente perfetta, un esordio sufficiente.

Un film di Dennis Lee (II) con Julia Roberts, Ryan Reynolds, Willem Dafoe, Emily Watson, Carrie-Anne Moss, Hayden Panettiere. Genere Drammatico durata 120 minuti. Produzione USA 2008.

Uscita nelle sale: venerdì 26 settembre 2008

La pellicola è vagamente ispirata alla vita di Lee, il regista, e racconta del complesso universo sentimentale di una famiglia sconvolta da una tragedia inaspettata.

Luciana Morelli - www.mymovies.it

Michael ha seguito le orme di suo padre ed è diventato uno scrittore. Il suo ultimo romanzo, "Fireflies in the Garden", parla della storia della sua famiglia e la sua pubblicazione rappresenterebbe per lui la vendetta umana e professionale nei confronti di un padre padrone che non gli ha mai dimostrato né affetto né stima. Per questo non ha ancora deciso se pubblicarlo o meno. Tutti stanno per riunirsi in occasione dei festeggiamenti per il diploma di sua madre, una donna forte che ha vissuto per tanti anni al fianco di un uomo autoritario ed egocentrico senza essere felice. Durante il tragitto però l'auto dei genitori incappa in un incidente e la donna muore sul colpo. Quello che doveva essere un giorno di festa si trasforma in una tragica riunione familiare e toccherà a Michael, a sua sorella e a sua zia Jane, il compito di rimettere insieme i pezzi di un passato difficile fatto di angoscia e repressione, che nessuno di loro è riuscito ancora a scrollarsi di dosso.

'Fireflies in the garden' è l'ennesimo intenso drammone familiare sul mito della famiglia americana, quella perfetta solo all'apparenza. Una storia semi-autobiografica che segna il debutto dello sceneggiatore e regista americano Dennis Lee (da non confondere con il celebre scrittore canadese) nel mondo del lungometraggio, dopo i numerosi premi raccolti con i corti (tra cui anche un Oscar per studenti di cinematografia). Una produzione indipendente, presentata fuori concorso a Berlino 58, che non annoia mai e che, nel suo genere, fa una dignitosa figura soprattutto grazie al cast stellare che vede in un solo colpo riuniti Julia Roberts, Willem Dafoe, Ryan Reynolds, Emily Watson e Carrie-Anne Moss. C'è da dire che se dal lato artistico non ci si accorge assolutamente di essere di fronte ad una produzione indipendente, da quello tecnico le cose non vanno altrettanto bene. Una differenza che balza subito agli occhi osservando attentamente le location (non proprio azzeccate per una storia di questo tipo), la scenografia e i costumi un po' improvvisati (la differenza tra presente e passato è quasi impercettibile) e l'anonima fotografia, sbiadita e insipida, mai all'altezza del compito. Il fatto che quest'ultima sia opera del marito della Roberts poco importa.

Un film sufficiente, che non brilla di certo luce propria, ma che come esordio fa ben sperare per il futuro.